# BUONE PRATICHE NELLA PROGRAMMAZIONE PER MINORI VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO SESSUALE A FINI COMMERCIALI:

Integrare un approccio basato sui diritti dei minori nella programmazione dei servizi sociali - Rapporto sulle buone pratiche dei membri premiati da Child10 nel 2021.

CHILD10

Un approccio basato sui diritti dei minori si fonda su principi e standard generali in materia di diritti umani, nonché sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino (CRC) ed è parte integrante della progettazione di programmi e politiche che riguardano i bambini. Riecheggia i bisogni e i diritti dei bambini che vengono loro riconosciuti in virtù dell'essere bambini ed esseri umani. In sostanza, l'adesione a un approccio basato sui diritti dei minori garantisce che nessun bambino venga lasciato indietro e che i diritti di tutti i bambini siano rispettati e difesi, inclusa una particolare attenzione alle caratteristiche individuali che potrebbero rendere alcuni bambini più vulnerabili di altri, tra cui si considerino etnia, status giuridico, genere ecc. nella progettazione e attuazione di interventi che li riguardano

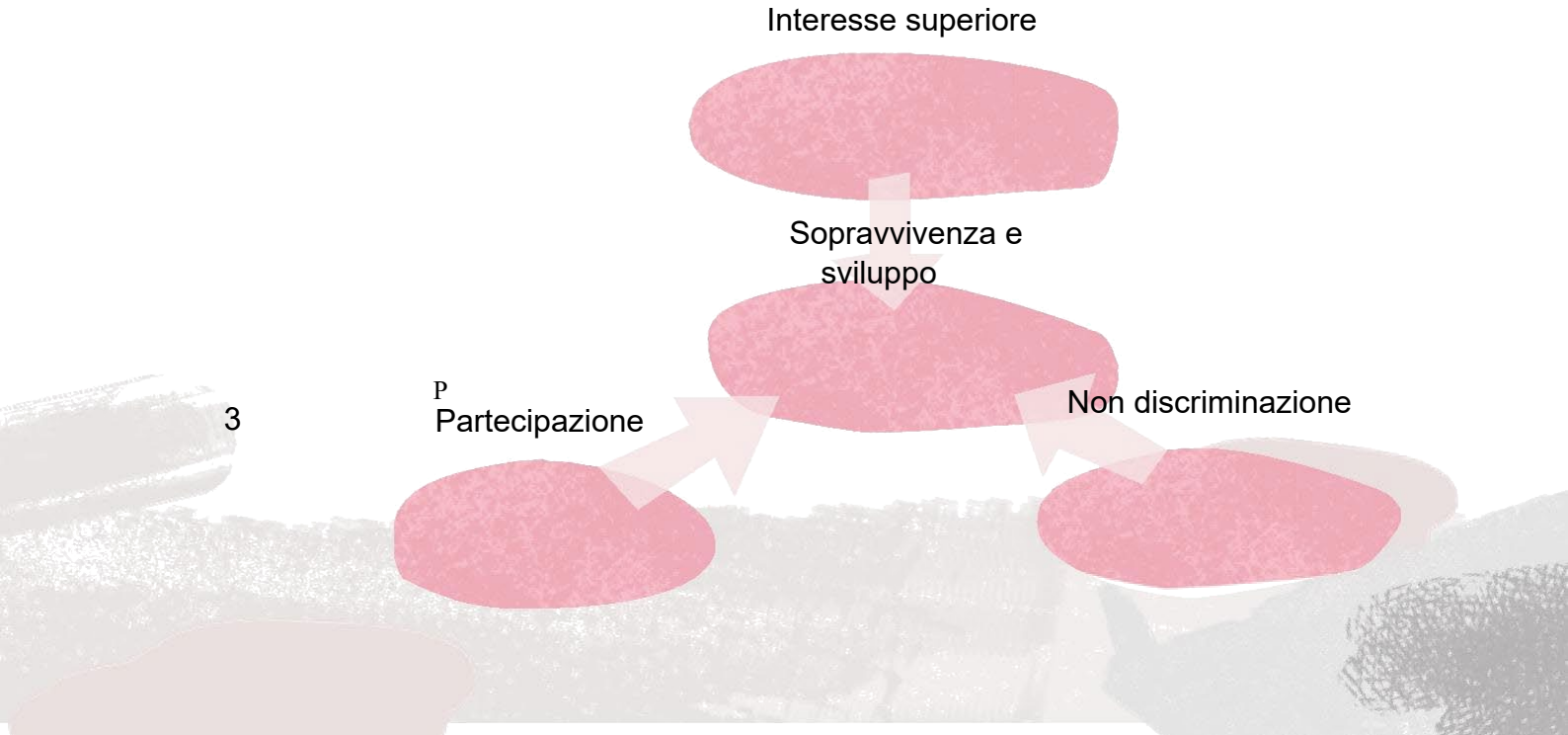
In questa relazione abbiamo raccolto esempi di buone pratiche da parte delle Organizzazioni Membri premiate da Child10 2021, che lavorano direttamente con bambini vittime e bambini a rischio di sfruttamento sessuale commerciale e traffico in tutta Europa. Le organizzazioni includono
– ASTRA (Serbia), eLiberare (Romania), Iroko Onlus (Italia e Nigeria), Novahuset (Svezia), Footprint to Freedom (Paesi Bassi e Africa orientale), Lightup International (Germania, Austria, Norvegia), Ellencentret (Svezia), Novi Put (Bosnia-Erzegovina), Marta Centre (Lettonia) e VATRA (Albania). Gli esempi non sono esaustivi e si concentrano sulle buone pratiche in servizi alla persona, assistenza e identificazione delle vittime, di cui abbiamo discusso nei nostri workshop Child10 nel 2021.

Abbiamo raggruppato gli esempi sotto i quattro principi generali della Convenzione ONU - CRC - anche se, ovviamente, sono tutti interconnessi e possono anche essere classificati in altri modi.

# 1. SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO

Tutti i bambini hanno diritto alla sopravvivenza e allo sviluppo - compresa la protezione contro tutte le forme di violenza. I diritti di sopravvivenza comprendono i diritti del bambino alla vita e i bisogni necessari all'esistenza, i diritti allo sviluppo includono i diritti all'istruzione, al gioco, al tempo libero, alle attività culturali, alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, e i diritti di protezione che garantiscono la tutela dei minori contro ogni forma di abuso, negligenza e sfruttamento, compresa l'assistenza specializzata in situazioni specifiche.

Lo Stato ha la responsabilità primaria di garantire sopravvivenza e sviluppo - nella massima misura possibile. Il diritto dei bambini alla sopravvivenza, allo sviluppo e alla protezione dovrebbe essere prioritario nell'assegnazione delle risorse, nelle politiche, nella legislazione e nella programmazione, nel rispetto del migliore interesse dei bambini. Tutti gli esempi di buone pratiche contenuti nella presente relazione provengono da organizzazioni il cui obiettivo generale è quello di proteggere e impedire lo sfruttamento sessuale dei bambini e dei giovani, quindi riguardante, direttamente o indirettamente, la sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dei bambini. Gli esempi che seguono, tuttavia, si concentrano principalmente sull'assistenza diretta alle vittime.



a. Collaborazione e coordinamento tra i vari soggetti interessati e gli operatori dei servizi per garantire che tutte le vittime minorenni abbiano pieno accesso a tutti i loro diritti di sopravvivenza, sviluppo e protezione.

L'importanza di un approccio collaborativo per combattere la tratta dei minori e lo sfruttamento sessuale a fini commerciali non è mai abbastanza evidente. Quando si tratta di assistenza diretta, questo aspetto è particolarmente importante, in quanto un operatore raramente fornisce tutta l'assistenza necessaria ad una vittima. Più comunemente, ci sono numerosi operatori di servizi sia all'interno del settore pubblico che privato e associativo e il coordinamento e la collaborazione tra questi attori sono essenziali al fine di garantire la piena realizzazione dei diritti del bambino (vittima).

Una stretta collaborazione tra i vari soggetti interessati e le agenzie è importante anche per garantire che  ai sopravvissuti sia garantita una risposta coordinata, non solo per ridurre lo stress e l'ansia per i bambini e sostenerli nella riabilitazione e in cure efficaci, ma anche per impedire la ri-vittimizzazione e il rivivere continuamente il trauma nel descrivere il loro abuso e la vulnerabilità a più operatori. Un sistema di protezione collaborativa con protocolli per la condivisione delle informazioni è importante anche per ridurre la duplicazione degli sforzi sul campo e l'eventuale spreco di risorse preziose e spesso scarse. La collaborazione attiva facilita anche l'identificazione precoce che può prevenire casi di infanzia perduta a causa dell'abuso.

Molti dei membri premiati da Child10, tra cui VATRA, Novi Put, Ellencentret, Novahuset ASTRA, eLiberare e altri hanno raggiunto questo obiettivo lavorando a stretto contatto con il settore ufficiale, essendo parte del Meccanismo Nazionale di Riferimento e promuovemdo una stretta collaborazione con tutti gli attori coinvolti nel processo. Ad esempio, Novi Put ha una buona collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione che dà loro il necessario supporto per accedere alle scuole e tenere conferenze di sensibilizzazione/ workshops e per raggiungere il maggior numero possibile di studenti.

In un altro esempio, ASTRA è riuscita ad ottenere con successo l'aiuto per una ragazza di 16 anni che era stata trafficata dalla Serbia in un altro paese europeo avvantaggiandosi dei contatti nel Centro per la protezione della tratta di esseri umani, della polizia e del sistema di assistenza sociale, dell'Ambasciata nella regione di origine dello sfruttamento e del Ministero degli Affari Esteri, tra gli altri. Allo stesso modo, VATRA ha anche firmato Convenzioni e

Accordi con Direzioni Regionali di Polizia, Comuni/Unità di Protezione dell'Infanzia, Direzioni Regionali di Istruzione/Uffici Educativi, i Servizi Sociali statali e altre ONG per collaborare tra attori statali e non statali per il lavoro di sensibilizzazione attraverso unità mobili. Per l'ampio impegno di collaborazione tra gli attori, le unità mobili gestite da attori della società civile come VATRA contano il 60% di tutte le vittime identificate della tratta di esseri umani in Albania.

L'importanza di reciproche collaborazioni tra le autorità e la società civile è stata sentita anche da Ellencentret in quanto hanno ricevuto segnalazioni di persone giovani da altri attori. Attraverso queste collaborazioni, ottengono anche visibilità su canali locali di rilievo a cui, ad esempio, i giovani si rivolgono per domande riguardanti la salute e la sessualità, nonché al centro nazionale per i diritti dei bambini e a linee di assistenza nazionali per bambini.
Iroko Onlus, che ha attività sia in Italia che in Nigeria, ha sottolineato l'importanza della collaborazione non solo a livello di forze dell'ordine e di società civile, ma anche tra i paesi di destinazione e i paesi di origine in modo che sia prestata adeguata attenzione all'azione preventiva e alle cause alla radice del traffico

### b. Lavorare con il sistema che supporta il bambino, come i familiari, ove possibile

Fornire una protezione completa ed efficace e un programma di riabilitazione per i bambini è un compito arduo e ha molteplici aspetti da considerare. Uno tra questi è il sistema di sostegno intorno al bambino, in modo particolare il suo nucleo familiare.. Certamente, in alcuni casi, non c'è una famiglia con cui lavorare o non è nel migliore interesse del bambino coinvolgere la famiglia, tuttavia, dove la famiglia o alcuni suoi membri sono disponibili, può fare una differenza significativa coinvolgerli nella riabilitazione del bambino.

Dal momento che i membri della famiglia saranno i più presenti nella vita del bambino, la loro formazione per sostenere il bambino in un modo che acceleri la riabilitazione del bambino nella società, pur fornendo il comfort e la sicurezza tanto necessari, può beneficiare notevolmente il processo di guarigione per il bambino. Si può anche garantire che i genitori non interrompano senza volerlo, o influenzino negativamente il progresso del bambino. Inoltre, lavorare con la famiglia può anche essere utile in termini di prevenzione e di sensibilizzazione come genitori, quando ben informati e formati a intraprendere adeguate

misure, può individuare precocemente i segni di sfruttamento e salvaguardare il bambino da possibili abusi e traffici.

Se lavorare con i genitori può avere un'influenza positiva nella vita di un bambino, è necessario farlo sempre all'interno di un approccio basato sui diritti del bambino. Per esempio, Ellen-Centret lavora spesso con i genitori, ma solo dopo aver valutato che è nell'interesse del bambino. In questo modo, sono in grado di garantire che un bambino si senta ascoltato e rispettato da coloro con cui viene a contatto e che i genitori che trascorrono molto tempo con il bambino siano addestrati a fornire un sostegno costruttivo per favorire la riabilitazione generale e il benessere del bambino.

Anche Novi Put lavora con i genitori quando si tratta di prevenzione e sensibilizzazione, in particolare quelli che vivono nelle zone rurali e tiene speciali eventi di sensibilizzazione e formazione per loro. Con i trafficanti che si rivolgono sempre più ai canali online per reclutare e sfruttare i bambini, molti genitori non sono consapevoli dei pericoli che si nascondono nei confronti dei bambini nell'ambiente online, è quindi necessario informarli e renderli in grado di agire per proteggere i loro figli.

In un altro esempio, attraverso il suo programma di borse di studio per bambini che non sono in grado di frequentare la scuola a causa di motivi finanziari, Iroko Onlus ha imparato che, in molti casi, è tanto importante sostenere l'intera famiglia del bambino vulnerabile quanto quello di sostenere il bambino stesso. Questo perché le famiglie che stanno lottando con la povertà e hanno bisogno di soldi per la sussistenza sono talvolta costretti a far abbandonare la scuola ai loro figli, che devono sostenere economicamente la famiglia, anche se le spese scolastiche vengono garantite. Pertanto, Iroko Onlus offre ora un programma completo che copre sia il bambino che la famiglia e sottolinea che l'elemento chiave è la famiglia. Attraverso questo sostegno  offerto sia ai bambini che alle loro famiglie, Iroko Onlus è riuscito a salvare molte ragazze in Nigeria dalla tratta.

## c. Identificazione proattiva delle vittime minorenni

Recenti studi europei mostrano un allarmante aumento della tratta e dello sfruttamento sessuale dei bambini in Europa, con i criminali che trovano costantemente nuovi modi di sfruttare i bambini, amplificando la natura intersettoriale della tratta di esseri umani. Data la crescente minaccia, la necessità di un'identificazione proattiva è più urgente che mai.

Molti dei membri premiati di Child10 hanno esperienza di lavoro con le forze dell'ordine nell'identificazione e hanno consapevolezza degli ostacoli per un'identificazione proattiva ed efficace in prima persona. Mentre alcuni degli ostacoli sono più istituzionali e logistici, continuano ad esserci gravi ostacoli nell'atteggiamento sia della società che delle forze dell'ordine.

Un esempio di questo tipo, raccolto da Marta Centre, riguarda la considerazione della tratta e dello sfruttamento sessuale dei bambini come prostituzione consensuale. Questo, a sua volta, conduce a casi di minori indagati ai sensi della legge sulla prostituzione con leggere sanzioni per i trafficanti e con vittime di tratta che non vengono riconosciute come tali e quindi non ricevono aiuto e sostegno, nonostante la collaborazione con la polizia.

In Germania, data la natura giuridica della prostituzione, emerge un diverso tipo di ostacolo all'identificazione delle vittime minorenni. Lightup ha sperimentato che, anche se la prostituzione minorile è illegale, l'atteggiamento generale verso lo sfruttamento dei minori che sono quasi maggiorenni è quello di intenderla come prostituzione volontaria, soprattutto quando non vi è alcun protettore coinvolto; non è quindi adeguatamente problematizzato. Novi Put ha anche affrontato problematiche comportamentali in Bosnia-Erzegovina, dove la scarsa consapevolezza e lo stigma sullo sfruttamento sessuale pongono serie sfide all'identificazione.

D'altra parte, in Serbia, tutte le potenziali vittime minorenni possono ricevere sostegno e assistenza senza che le forze dell'ordine conferiscano loro uno status ufficiale di vittima, poiché l'assistenza alle vittime si basa sul sistema di assistenza sociale e non dipende dalle indagini della polizia e dalle procedure giudiziarie. Tuttavia, l'identificazione proattiva rimane ancora una sfida che causa un carico di auto-identificazione sui bambini.

Secondo Ellencentret, un primo passo cruciale nell'identificazione è che le autorità e le scuole siano a conoscenza tanto dello sfruttamento sessuale dei bambini e dei giovani, quanto della sua portata su diverse piattaforme e riconoscano che si tratta di una forma di violenza che deve essere ampiamente considerata, impedita e su cui bisogna interrogarsi per migliorare l'identificazione.

Data la grande quantità di materiale su abusi sessuale facilmente disponibile online, più membri premiati, tra cui Lightup International, Novi Put, Novahuset, ASTRA e Ellencentret hanno sottolineato l'importanza di educare i bambini e i giovani sui rischi e sulle tecniche utilizzate dai criminali per lo sfruttamento online e offline. Infatti, Novahuset e Lightup hanno osservato che i soggetti che sfruttano i bambini online sono spesso in realtà bambini stessi, il che rende ancora più importante aiutare ed educare i bambini sugli effetti dannosi del materiale sugli abusi che stanno vedendo online, sia sui siti porno che sui social media. A questo proposito, Lightup ha sottolineato la necessità di coinvolgere i bambini e i giovani in qualità di esperti della propria vita, al fine di raggiungere efficacemente i giovani e identificare i minori vittime di tratta e contribuire a rafforzare il sistema di protezione globale nonché prevenire la domanda di sfruttamento attraverso le loro conoscenze e azioni.

La necessità di formare diversi soggetti interessati e dotarli di strumenti per condurre un'identificazione proattiva precoce è stata evidenziata anche da diverse organizzazioni, tra cui eLiberare, Footprint to Freedom, Marta Centre, VATRA e ASTRA. Le vittime, in particolare i bambini, spesso non riescono a identificarsi e, di conseguenza, la formazione degli operatori per individuare i segnali e gli indicatori a sostegno dell'identificazione della tratta di esseri umani è necessaria per prevenirla e affrontarla. ASTRA ha inoltre sottolineato la necessità di indirizzare maggiori sforzi verso il reinserimento dei bambini e affrontare le cause profonde del traffico.

Attraverso le esperienze di prima mano dei loro membri sopravvissuti, Footprint to Freedom ha osservato che parte del problema riguarda le nozioni preconcette della società su cosa sia una vittima perfetta. Hanno affermato che ogni volta che forniscono servizi, facendo sensibilizzazione o semplicemente lavorando con le vittime o i giovani a rischio e i bambini in qualsiasi veste, è importante comprendere che non esiste una vittima perfetta e che la percezione su quale sia una vittima della tratta e dello sfruttamento sessuale è spesso un ostacolo all'identificazione.

Nell'esperienza di Ellencentret, questo è particolarmente preoccupante quando si tratta di vittime adolescenti che sono spesso dimenticate e trascurate esponendo più adolescenti al rischio.

# 2. NELL'INTERESSE DEL BAMBINO

Tutte le azioni riguardanti i bambini pongono in primo piano innanzitutto l'interesse del singolo bambino o del gruppo di bambini. L'interesse degli altri (genitori, comunità, stato) non dovrebbe essere una preoccupazione primaria. Questo principio riguarda la priorità dell'interesse dei bambini come aspetto primario nel processo decisionale del programma e nell'assegnazione delle risorse. Si tratta anche di non fare "alcun danno" e garantire che gli effetti negativi di qualsiasi politica o programma su un bambino o un gruppo di bambini siano ridotti al minimo e che gli effetti positivi siano massimizzati.

## a. Avere politiche a misura di bambino nella progettazione e attuazione di interventi e costruire fiducia

Lavorare con i bambini non è lo stesso che lavorare con gli adulti, le loro esigenze differiscono notevolmente da quelle degli adulti e anche prima di poter fornire sostegno, sviluppare la fiducia e il comfort con un bambino è estremamente importante perché qualsiasi attività di supporto risulti efficace.

Tutti i nostri Membri Premiati hanno sottolineato la necessità di costruire fiducia e una buona reputazione sia con gli altri soggetti nel processo di protezione che con il gruppo di interesse. Se non si è visti come un membro a cui poter dare fiducia, può essere difficile poter contare su un forte rapporto di lavoro con gli altri sul campo e si potrebbero perdere preziose opportunità di collaborazione con conseguente impatto ridotto del lavoro.

Allo stesso modo, se non si guadagna la fiducia dei bambini e dei giovani a cui i vostri programmi sono orientati, loro saranno riluttanti ad avvicinarsi a voi, rendendo più difficile fornire loro informazioni preventive o l'aiuto e il sostegno di cui le vittime minori hanno bisogno. Se non si è in grado di mantenere l' impegno preso verso un bambino, si rischia di dissuaderlo dal chiedere aiuto, facendo così più male che bene.

Costruire fiducia e reputazione è un compito impegnativo, tuttavia, è diventato ancora più complicato in quanto sfruttamento e traffico avvengono sempre più online dove l'identità del bambino è spesso sconosciuta, rendendo più difficile mantenere il contatto. Ellen-Centret ha sottolineato l'importanza della fiducia per il loro lavoro di assistenza e come ciò li ha aiutati quali soggetti ben noti tra i gruppi interessati ai loro servizi.
Per fare fronte alla complessità della costruzione di fiducia online, alcuni dei nostri Membri Premiati hanno utilizzato un approccio combinato in cui ai bambini viene fornito supporto online, ma vengono utilizzati canali offline per raggiungere bambini e giovani a cui si danno informazioni sul supporto online attraverso fonti a loro note. Novahuset ha adottato un approccio leggermente diverso e raggiunge i bambini attraverso piattaforme di social media come Snapchat dove i bambini possono porre domande relative al sesso, il loro corpo, la violenza sessuale, porno ecc, e possono anche contattare un professionista qualificato attraverso chat privata per chiedere aiuto.

Lightup utilizza un approccio interattivo e partecipativo insieme all'integrazione di elementi creativi nei workshop, come l'utilizzo di poetry slam, film su youtube, quiz ecc. per connettersi con il gruppo di destinatari. Inoltre, l'uso di progetti cooperativi per discutere argomenti complicati attraverso la comunicazione artistica si è anche dimostrato un successo. Un esempio da Lightup Germania è il progetto di cooperazione "RISPETTO! Ogni persona è preziosa" , in cui Lightup ha fornito informazioni tematiche sulla tratta e lo sfruttamento di esseri umani. Questi sono stati poi discussi con bambini e giovani e implementati nella danza insieme a due educatori di danza. La Norvegia ha anche sviluppato un gioco da tavolo con questioni riguardanti la tratta di esseri umani, lo sfruttamento sessuale, il lavoro forzato e gli obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che può essere utilizzato come complemento creativo per conferenze e workshop per giovani nelle scuole, nei club giovanili e nelle università.

VATRA ha sviluppato team multidisciplinari per supportare i bambini nei loro programmi. Questo per garantire che i servizi ai bambini siano forniti da esperti multidisciplinari che hanno esperienza e competenza nel lavorare con i bambini in varie circostanze.

È utile che i bambini incontrino gli stessi individui di fiducia per i servizi di supporto in ogni occasione, invece di una nuova persona ogni volta. Ad esempio, Novahuset sta sperimentando un nuovo strumento chiamato Chat Buddy che assicura che i beneficiari siano in contatto sempre con lo stesso consulente per le sessioni online per costruire la fiducia e aumentare il loro livello di comfort.

Il Marta Centre ha utilizzato il gioco online per coinvolgere i bambini attraverso un gioco di scelte in cui gli vengono presentate alcune domande relative alla tratta di esseri umani e devono fare le proprie scelte; il gioco è quindi seguito da una discussione per riflettere sulle conseguenze di tali scelte. Altri giochi incentrati sull'identificazione di contenuti reali e photoshopped on-line sono stati utilizzati insieme a discussioni su cosa e chi può essere attendibile on-line.

### b. Considerare l'età e la maturità dei bambini nei programmi

Un aspetto critico della progettazione e dell'attuazione di programmi di sostegno per i bambini è che gli interventi giusti incontrano i bambini giusti. La capacità di sviluppo dei bambini differisce a seconda dell'età, quindi i medesimi servizi non possono essere offerti a tutti i bambini. Ciò è particolarmente rilevante quando si tratta di includere il materiale relativo alla tratta di esseri umani nel curriculum scolastico. Due dei nostri membri premiati, eLiberare e Novahuset, hanno sviluppato programmi educativi dettagliati per i bambini delle scuole; entrambi i programmi sono progettati con particolare attenzione all'età e alle esigenze dei bambini coinvolti. Il programma eLiberare viene condotto in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione rumeno e ha raggiunto 700.000 bambini e 5000 insegnanti in tutte le regioni della Romania. Anche Novahuset lavora in collaborazione con la regione non solo per offrire ai bambini un curriculum adeguato all'età, ma anche per formare professionisti e adulti che lavorano direttamente con bambini e giovani.

Attualmente Lightup Germania sta anche lavorando allo sviluppo di un workshop completo per giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni. Per rispondere alle esigenze dei diversi gruppi di età, tra le altre misure, sono in fase di sviluppo diverse versioni (livelli) dei moduli. Il gruppo di riferimento è stato inserito nello sviluppo del programma attraverso un'indagine e sono previsti anche workshop pilota per raccogliere feedback concreti dal gruppo target una volta che il programma sarà pronto per essere implementato. Inoltre, sarà istituito un comitato consultivo di progetto, composto da esperti che lavorano con il gruppo coinvolto, per facilitare la collaborazione.

### c. Considerare le conseguenze di togliere il sostegno ai bambini una volta che compiono 18 anni

Proprio come i bisogni dei bambini differiscono in base all'età e alla maturità, così per gli adulti, e il fatto che un bambino compia 18 anni non significa che i suoi bisogni cambino drasticamente. Nell'esperienza di Iroko Onlus i servizi forniti ai bambini attraverso il settore ufficiale sono spesso interrotti con la maggiore età, il che può essere dannoso per i progressi compiuti. Iroko Onlus ritiene che il sostegno continuo dovrebbe essere fornito ai bambini che entrano nel sistema di sostegno statale specializzato fino a quando non diventano indipendenti, e non invece essere interrotto al raggiungimento dell'età adulta (18 anni).

Quando il sostegno ai bambini viene interrotto una volta che compiono 18 anni, sono ad un elevato rischio di rivittimizzazione e tratta, e Iroko si è occupata di molti casi simili. Pertanto, assicura che nessun bambino nei suoi programmi si trovi improvvisamente senza supporto all'età di 18 anni.

### d. Utilizzare canali non formali nei casi in cui non è possibile raggiungere i bambini attraverso canali formali

In generale può essere difficile raggiungere i bambini e per alcuni - spesso quelli più vulnerabili - può risultare ancora più difficile.

Poiché molti dei nostri membri premiati hanno lavorato sul campo per molti anni, si sono resi conto che c'è più di un modo per affrontare questo problema, e spesso i canali informali possono essere altrettanto efficaci nell'accelerare i processi e nel sostenere i bambini anche quando non esistono disposizioni adeguate per la protezione.

Un buon esempio che arriva dal Marta Centre è l'uso di gruppi giovanili informali per educare i coetanei sui pericoli della tratta e della violenza. Vista la mancanza di una educazione obbligatoria sulla tratta nelle scuole e la grave mancanza di spazi sicuri per i giovani per discutere dei loro problemi, il Marta Centre ha introdotto un programma per ragazzi e ragazze una volta al

mese in cui possono riunirsi per discutere le loro esperienze ed educare i coetanei sui pericoli del traffico e della violenza in presenza di un moderatore formato. Il programma si presenta con discussioni su relazioni sane e coinvolge giovani leader, soprattutto provenienti da ambienti a rischio. I giovani leader sono reclutati una o due volte l'anno facendo sensibilizzazione nei centri giovanili e nelle strutture educative. I candidati interessati sono invitati a presentare una candidatura e a sottoporsi a una procedura di selezione, seguita da una formazione per sensibilizzarli alle tematiche della violenza e del traffico. Gli animatori giovani si rivolgono poi alle loro cerchie sociali e reclutano giovani per i loro stessi gruppi. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili qui.

Un altro esempio di canali informali utilizzati da molti dei nostri membri premiati è l'impegno nella sensibilizzazione rivolta alle vittime minori e ai bambini particolarmente a rischio sulle strade e anche in altri luoghi in cui potrebbe verificarsi sfruttamento, come festival, spettacoli di danza, campi giovanili, aeroporti e club sportivi o centri per migranti ecc.

Molti dei membri del gruppo hanno anche sperimentato che i collegamenti informali con le varie parti interessate e il sostegno su argomenti meno controversi possono a volte facilitare l'accesso al gruppo target e fornire loro le informazioni necessarie.

# 3. NON DISCRIMINAZIONE

A tutti i bambini devono essere riconosciuti gli stessi diritti senza alcuna discriminazione. Il CRC si concentra sull'eliminazione di forme di discriminazione sui singoli bambini, sui gruppi di bambini e sui bambini in generale. Nella fase di programmazione, i diritti di tutti i bambini dovrebbero essere rispettati, ma l'azione e le risorse dovrebbero essere mirate alle ragazze, ai ragazzi e ai bambini con identità di genere non binaria più emarginati - coloro i cui diritti non sono attualmente rispettati, coloro che soffrono di più per sfruttamento, discriminazione, abuso, negligenza.

Concentrandosi su coloro i cui diritti non sono ancora applicati, deve essere promosso l'adempimento dei diritti per TUTTI i bambini. Tra gli esempi dei bambini più emarginati potrebbero figurare le ragazze che non frequentano la scuola, i bambini affetti da HIV/AIDS cui sono negati i diritti legali, i bambini che lavorano in condizioni di sfruttamento o nocive, i bambini soldato, i bambini che vivono in zone remote senza accesso ai servizi di base, ecc. Sostenere questo principio significa individuare i bambini più emarginati e dare loro la priorità in termini di risorse e azioni.

## a. Approccio sensibile alla problematica di genere

La maggior parte delle vittime del traffico di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale sono donne e ragazze e la maggior parte degli autori sono uomini. È quindi essenziale che le esigenze specifiche delle donne e delle ragazze siano integrate nei programmi di assistenza diretta. Inoltre, è anche importante tenere presente che vi sono vittime e carnefici con altri generi e identità di genere, e quindi la dimensione di genere dovrebbe sempre essere presa in considerazione in tutte le politiche e programmi diretti alla tratta di esseri umani in generale.



CHILD10

Iroko Onlus, ad esempio, si è sempre assicurata che maschi e femmine avessero rifugi separati dove potessero sentirsi al sicuro. Anche Ellencentret ha una forte attenzione alla dimensione di genere nella tratta e nello sfruttamento sessuale e assicura che i loro programmi tengano conto della dimensione di genere del gruppo target che comprende sia ragazze, ragazzi e bambini non binari, e si dimostrano sempre sensibili al genere nella loro comunicazione e nelle azioni.

Quando si incontrano con il personale di supporto, i beneficiari dovrebbero essere in grado di scegliere se preferiscono parlare con un consulente maschile o femminile. Ad esempio, Novahuset dà sempre ai beneficiari la possibilità di scegliere. Questo non solo dà loro una sensazione
di avere il controllo, ma permette loro anche di essere più aperti e a proprio
agio nella conversazione.

b. Prestare particolare attenzione ai gruppi di bambini più vulnerabili - ad esempio bambini appartenenti a minoranze, bambini migranti, bambini con disabilità, ecc.

Per garantire che i diritti di tutti i bambini siano sempre tutelati, è spesso necessario prestare particolare attenzione ai fattori che potrebbero aumentare la vulnerabilità di alcuni gruppi.

In Bosnia-Erzegovina, la maggior parte delle vittime identificate sono bambini rom. Tuttavia, il numero effettivo di bambini Rom sfruttati è significativamente superiore alle cifre ufficiali in quanto il loro sfruttamento è spesso giustificato, sia dalle forze dell'ordine che dagli assistenti sociali, come prassi e consuetudini culturali tradizionali, spesso utilizzate come pretesto per non adottare misure efficaci per identificare e assistere le vittime e perseguire i colpevoli. Questo è un esempio di etnia che porta ad una maggiore emarginazione di un gruppo minoritario e lo rende più vulnerabile alla violenza e alla tratta.

Un altro esempio di maggiore vulnerabilità come evidenziato dai nostri membri premiati riguarda lo status giuridico. Malaika Oringo, fondatrice e CEO di Footprint to Freedom, nella sua esperienza di persona trafficata in Europa dall'Africa orientale, ha dovuto affrontare numerosi ostacoli, in quanto minore, per ottenere sostegno in un paese straniero, e la mancanza di consapevolezza culturale nei confronti delle forze dell'ordine e dei fornitori di servizi, sia nell'identificare le vittime che nel sostenerle.

Footprint to Freedom ora lavora attivamente con i bambini migranti nei Paesi Bassi; Molti rimangono senza documenti e vivono in condizioni difficili e pericolose che li rende un target facile da raggiungere per i trafficanti. Nell'ultimo decennio, migliaia di bambini migranti sono scomparsi dai campi profughi europei. Secondo Footprint to Freedom, solo nei Paesi Bassi oltre 25000 bambini migranti sono scomparsi dai campi profughi negli ultimi 10 anni, il che evidenzia la maggiore vulnerabilità di questo gruppo e indica la necessità di un approccio orientato alla protezione dei bambini migranti.

# 4. PARTECIPAZIONE

I bambini hanno il diritto di esprimere le loro opinioni in tutte le questioni che li riguardano e le loro opinioni devono avere il dovuto peso in linea con la loro maturità e con lo sviluppo delle loro capacità. I bambini (fino a 18 anni) sono visti come partecipanti attivi nel processo decisionale e nella acquisizione dei diritti, piuttosto che come beneficiari passivi di assistenza. I bambini possono partecipare al processo decisionale che riguarda la loro vita all'interno delle famiglie, a scuola, nelle loro comunità e persino a livello di programmazione (piani settoriali, iniziative di programma, ecc.).

La natura della loro partecipazione dipenderà dalla loro età e dalle loro capacità ed è importante garantire un'ampia rappresentanza dei bambini che rientrano in queste azioni - come la prospettiva di un bambino dipenderà, come con gli adulti, dalla loro situazione individuale.

Nei programmi rivolti ai bambini vittime della tratta e dello sfruttamento è quindi naturale consultare i sopravvissuti e i bambini appartenenti ai gruppi più a rischio. Compresi i rappresentanti dei bambini nella progettazione, attuazione e revisione del programma, nonché il sostegno e la consultazione dei bambini per quanto riguarda le questioni organizzative e iniziative di advocacy sono tutte diverse forme di partecipazione dei bambini.

## a. Partecipazione significativa e coinvolgimento dei bambini e dei giovani

Il concetto di partecipazione dei bambini evoca idee e prospettive molto diverse per i diversi destinatari ed è l'aspetto più impegnativo nel considerare un approccio basato sui diritti dei bambini. In termini semplici, partecipazione dei bambini significa dare ai bambini una voce nel programma o nel processo politico che li influenzerà. Tuttavia, in pratica, raggiungere una partecipazione significativa richiede molto di più di un semplice posto a tavola.

Per garantire una partecipazione significativa, è importante che il bambino sia messo sullo stesso piano degli altri nel processo e che abbia le informazioni necessarie per contribuire alla discussione; ciò richiede che il bambino sia dotato dell'adeguata

informazione in base all'età e gli sia dato lo spazio per esprimere le opinioni liberamente e volontariamente. Ciò richiede inoltre che il colloquio si svolga in un ambiente consono al bambino con le medesime opportunità per tutti i bambini e, infine, che sia in un ambiente in cui il personale sia addestrato a gestire tali situazioni, sia garantita la sicurezza dei bambini e vi sia un aggiornamento e una valutazione adeguati.

Anche laddove tutto ciò sia garantito, c'è ancora da considerare come e quando coinvolgere i bambini nel processo. Sia Ellencentret che Marta Centre ritengono che i programmi per bambini devono essere progettati con una prospettiva rivolta ai diritti dei bambini fin dall'inizio. Ciò significa che i bambini contribuiscono a tutti gli aspetti del programma durante le sue varie fasi e non sono semplicemente coinvolti solo quando tutto è già finalizzato a soddisfare un requisito o semplicemente a guardare bene sulla carta. Coinvolgere i bambini fin dalle prime fasi del programma è il modo migliore per ottenere la loro partecipazione, in quanto è molto meno efficiente adattare per i bambini programmi sviluppati per gli adulti.

Lightup International, un'organizzazione giovanile presente in tre paesi, ha sottolineato che i loro programmi sono sviluppati "dai giovani per i giovani", garantendo la piena partecipazione del loro gruppo target nel loro lavoro.

ASTRA si assicura che gli organizzatori delle loro attività per bambini chiedano ai bambini un feedback e riferiscano su come rispondono alle attività, cosa che viene poi utilizzata nello sviluppo di attività future

b. Integrare una prospettiva a favore dei sopravvissuti e amplificare le voci dei sopravvissuti sia nei programmi di servizio diretto che nelle attività di sensibilizzazione

La partecipazione delle persone sopravvissute alle discussioni su programma, politica e la legislazione è della massima importanza. Quando la legislazione sulla tratta di esseri umani viene approvata senza la dovuta accuratezza e senza il supporto strategico di coloro che ne sono stati colpiti, può essere dannosa per i sopravvissuti invece di proteggerli.

Ad esempio, quando la minoranza dei sopravvissuti alla tratta di esseri umani sono sottorappresentati nell'impegno contro la tratta, gli interventi che ne derivano perdono l'opportunità di avvantaggiarsi di esperienze di sopravvivenza e delle loro preziose conoscenze con conseguente continua o addirittura accresciuta vulnerabilità dei gruppi minori alla tratta.

Inoltre, la partecipazione dei sopravvissuti è parte integrante dell'elaborazione di politiche e pratiche efficaci, in quanto essi hanno una conoscenza diretta del modo in cui i trafficanti di esseri umani operano e quali strategie usino per intrappolare e schiavizzare le loro vittime.

Ad esempio, i sopravvissuti possono fornire informazioni approfondite sui trafficanti, come:

- Strategie e metodi di assunzione
- Pratiche di adescamento
- Natura della violenza a cui i trafficanti sottopongono le vittime
- Possibili debolezze nei sistemi e nelle reti di traffico che le forze dell'ordine possono sfruttare
- Strategie e tattiche utilizzate dai trafficanti per sfuggire alla legge

Quando la conoscenza dei sopravvissuti non è adeguatamente sfruttata, le questioni sistemiche e le cause alla radice della tratta possono essere trascurate e gli interventi possono non riflettere la realtà delle esperienze vissute dalle vittime. Inoltre, la qualità e l'efficacia dei programmi di supporto non possono essere valutati senza il coinvolgimento attivo dei sopravvissuti che possono riflettere sui vari aspetti del programma per contribuire a migliorare e garantire che i programmi siano efficaci e tanto orientati a politiche rivolte al trauma quanto alla sensibilizzazione culturale dei gruppi interessati.

Integrare una prospettiva rivolta ai sopravvissuti nei servizi diretti e di sensibilizzazione spesso richiede tempo, tuttavia è una delle cose più importanti se il programma è quello di esaltare le esigenze dei sopravvissuti e garantire un approccio orientato all'emancipazione dell'individuo per favorirne la reintegrazione.

Nell'esperienza di Footprint to Freedom, c'è un grave deficit quando si tratta di inclusione dei sopravvissuti nel processo decisionale e negli interventi. C'è un disallineamento tra i programmi offerti e le esigenze dei sopravvissuti in quanto la loro prospettiva non è inclusa e sostiene che una narrativa basata sulla persona sopravvissuta abbia un valore inestimabile nella definizione delle politiche per affrontare efficacemente l'incriminazione, la prevenzione e la protezione dei sopravvissuti. Footprint to Freedom sottolinea che dobbiamo considerare i sopravvissuti non solo come vittime, ma anche come partner nella risposta e nell'identificazione della tratta di esseri umani tra i bambini. È quindi fondamentale trovare modi innovativi per dare voce ai sopravvissuti nelle questioni che li riguardano, creare spazi sicuri per coinvolgere e integrare la loro voce negli ambienti che si occupano delle politiche specifiche.

Anche altri membri della Child10 Action Force per il 2021 hanno espresso un parere simile. Questo è il motivo per cui eLiberare ha lanciato una rivista guidata dai sopravvissuti co-creata con giovani ragazze che vivono in un rifugio offerto dallo Stato per dare loro potere e una voce e una piattaforma per interagire.

Novahuset, fondata da una persona sopravvissuta, considera molto importante ascoltare i sopravvissuti, credere alle loro storie e garantire che i programmi siano adattabili alle esigenze individuali di ogni beneficiario. Essi coinvolgono anche voci ed esperienze di sopravvissuti nel loro lavoro di sensibilizzazione e prevenzione per guidare i loro programmi, politiche e interventi.

Notando una mancanza di spazi sicuri per il coinvolgimento dei sopravvissuti, Footprint to Freedom ha introdotto una "Panca dell'amicizia" nelle scuole, dove una volta alla settimana una sopravvissuta è presente per fornire uno spazio sicuro per i bambini affinché possano condividere ciò che stanno vivendo; entrambi i sopravvissuti, maschi e femmine, siedono alla panca dell'amicizia per integrare anche una prospettiva di genere. Dal momento che i sopravvissuti spesso lottano per trovare spazi sicuri e altre persone che siano in grado di relazionarsi con la loro esperienza, è importante creare tali spazi per loro e fornire anche l'accesso ad altri sopravvissuti di fiducia con cui i giovani possono relazionarsi. Questo non solo aiuta il loro processo di riabilitazione e guarigione, ma li motiva anche ad assumere questo ruolo per gli altri giovani sopravvissuti, rafforzando la loro voce e la comunità di sopravvissuti.

Infine, l'importanza di far sentire le voci dei sopravvissuti nei circoli politici e nelle discussioni che li riguardano, sebbene sia estremamente importante è ugualmente impegnativa. In ogni caso, molti dei membri premiati da Child10 hanno accettato questa sfida. Vatra, per esempio, in qualità di membro della Coalizione nazionale dei rifugi antitratta e in collaborazione con l'Ufficio del coordinatore nazionale antitratta, ha contribuito alla creazione di un comitato consultivo delle vittime della tratta in Albania.

Il consiglio è composto da sopravvissuti alla tratta di persone e uno dei membri è un ex beneficiario di VATRA. Il comitato consultivo è la voce dei sopravvissuti e chiede servizi migliori e più dignitosi, nonché una migliore protezione da parte dello Stato albanese. Analogamente, Footprint to Freedom utilizza la propria piattaforma per sostenere il coinvolgimento dei sopravvissuti nel processo decisionale a vari livelli dal locali al nazionale e regionale.

# CONCLUSIONE

Gli esempi di cui sopra possono essere riassunti nei seguenti punti come, seppur non esaustiva,

lista di aspetti da prendere in considerazione per migliorare l'integrazione di un approccio basato sui diritti dei minori in tutte le

attività connesse alla cessazione della tratta e dello sfruttamento sessuale di bambini e giovani:

1. Mappare le parti coinvolte e contribuire a una maggiore collaborazione e coordinamento tra i vari soggetti e i fornitori di servizi al fine di garantire che tutti i bambini abbiano pieno accesso a tutti i loro diritti di sopravvivenza, sviluppo e protezione
2. Lavorare con il sistema di sostegno del bambino, come i membri della famiglia, ove possibile
3. Identificazione proattiva delle vittime minorenni
4. Avere politiche a misura di bambino nella progettazione e attuazione di interventi e costruire fiducia
5. Considerare l'età e la maturità dei bambini nei programmi
6. Utilizzare canali non formali nei casi in cui non è possibile raggiungere i bambini attraverso canali formali
7. Approccio sensibile alla problematica di genere
8. Prestare particolare attenzione ai gruppi di bambini più vulnerabili - ad esempio bambini appartenenti a minoranze, bambini migranti, bambini con disabilità, ecc.
9. Partecipazione significativa e coinvolgimento dei bambini e dei giovani
10. Integrare una prospettiva a favore dei sopravvissuti e amplificare le voci dei sopravvissuti sia nei programmi di servizio diretto che nelle attività di sensibilizzazione

Per ulteriori informazioni sugli esempi specifici o per contattare o sostenere i Membri Premiati da Child10 per il 2021, vi preghiamo di contattarci tramite www.child10.org]

# GRAZIE

Ringraziamo il Partner Principale di Child10

HM DROTTNING SILVIAS STIFTELSE

CARE ABOUT THE CHILDREN